

# MARTIN FRÖST



Martin Fröst, clarinetista svedese, nato nel 1970, ha studiato a Stoccolma con Kingstedt e Svensson e in Germania con Deinzer. È considerato dalla critica internazionale e dal pubblico un esecutore non-convenzionale e comunicativo. I suoi modi inusuali, tra classico e postmoderno, hanno l'effetto di allargare il pubblico di ascoltatori. È ritenuto tra i maggiori clarinetisti del mondo per la tecnica e la bellezza del suono e del fraseggio. Ecco cosa scrive un critico musicale del New York Times: "Fino a quando non avrete ascoltato Martin Fröst non avrete realmente ascoltato il clarinetto".

Il suo repertorio comprende non soltanto i capolavori più conosciuti (Mozart, Brahms, Weber, ecc.) ma anche musiche del Novecento o contemporanee: il concerto di Copland, di Artie Shaw dal carattere jazzistico, i concerti di Bent Sørensen, di Kalevi Aho's e il "Fantastico" di Rolf Martinsson. Compositori come Penderecki Aho, Martinsson, Sørensen, Ollas, Rehnqvist e Sandström hanno scritto nuove musiche specificamente per lui. Numerose sue esecuzioni fanno parte di incisioni discografiche.

Collabora con orchestre mondiali importanti (Los Angeles, Washington, Cincinnati, Vienna, Brema, Minnesota, Göteborg, Oslo, Stoccolma, Birmingham, Stoccarda, Amsterdam, Zurigo, ecc.) e sotto la direzione dei maggiori direttori.

Da un'intervista:

- A otto anni ho ascoltato il concerto per clarinetto di Mozart, con Jack Brymer e l'Academy of St. Martin in the Fields, che per me è stato uno shock, una rivelazione: mio padre mi ha regalato un clarinetto e così è iniziato tutto. Da allora ho lavorato con grandi musicisti.
- Quale Le ha insegnato di più?
- Nel corso della carriera si ha l'opportunità di collaborare con grandi orchestre, con direttori di talento: ma è l'esperienza della musica da camera quella decisiva, durante la quale si impara a comunicare, a sviluppare la propria sensibilità, ad ascoltare. Se mi chiede qualche nome, non posso dimenticare almeno Mitsuo Uchida, Janine Jansen e Tabea Zimmermann, splendide persone e veri musicisti che mi hanno educato come clarinetista. Lo vedo come un modo per scuotermi, e tornare al repertorio classico con maggiore energia.
- Effettivamente i Suoi progetti di teatro musicale, in cui unisce danza, recitazione e musica, sembrano tradire un'insofferenza verso il rito del concerto classico ..."



Mozart: Concerto K. 622, I mov.

<http://www.youtube.com/watch?v=DVXFONkLPok> - min. 9,52

Mozart Concerto K 622, II mov.

<http://www.youtube.com/watch?v=8dkO4CePMAg> - min. 8,20

Schubert, *Der Hirt auf den Felsen* Lied D 965

<http://www.youtube.com/watch?v=oQpp9QprKBY> - min. 2,53

Brahms: *Allegro Amabile* dalla Sonata n. 2 in mi bemolle per clarinetto e pianoforte

<http://www.youtube.com/watch?v=CdbXg5SBUAM> - min. 8,03

Fröst: Fantasia per clarinetto solo

[http://www.youtube.com/watch?v=To\\_Jxgg9VF4](http://www.youtube.com/watch?v=To_Jxgg9VF4) - min. 2,43

Feidman: *Let's be happy*

[http://www.youtube.com/watch?v=O\\_JkhFuzEoo](http://www.youtube.com/watch?v=O_JkhFuzEoo) - min. 2,54

Dal Chamber Festival del 2012

<http://www.youtube.com/watch?v=MBDWkN4NPLs> - min. 3,20

G. Fröst: *Klezmer Dance*

<http://www.youtube.com/watch?v=qkzeaaeBE9U> - min. 5,02

Martinsson: *Concerto Fantastico* (prove)

<http://www.youtube.com/watch?v=zZqHG0X-6fM> - min. 5,29

Penderecki: *Quartetto* per clarinetto, violino, viola e violoncello, I mov.

<http://www.youtube.com/watch?v=aekpFcDUAqU> - min. 3,56

Piazzolla: *Oblivion* (clarinetto e archi)

<http://www.youtube.com/watch?v=NyQ9mRiZImE> - min. 4,19

Copland: *Piuttosto veloce* dal Concerto (II mov.)

<http://www.youtube.com/watch?v=bIMlwG9arwg> - min. 4,11

Rimsky-Korsakov: *Il volo del calabrone* (clarinetto e voce)

<http://www.youtube.com/watch?v=sbQwQetKm2g> - min. 1,21

Intervista

<http://www.youtube.com/watch?v=rBqxfVwqLk> - min. 19,19

